COMUNE DI LACEDONIA

Provincia di Avellino

CAPITOLATO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DA INSERIRE NEL SISTEMA SPRAR/SIPROIMI - CATEGORIA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.

CIG: 8466877FEB CUP: H91B20000330001

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dei servizi di accoglienza integrata dei minori stranieri non accompagnati, da inserire nel sistema SPRAR/SIPROIMI del Ministero dell'Interno (2020-2022) in continuità con il progetto 2017-2019, ai sensi del Decreto Ministeriale 18-11-2019 (G.U. 284 del 4-12-2019).

IL QUADRO NORMATIVO di riferimento è costituito fondamentalmente dai seguenti documenti:

- Legge 184/1983 così come modificata dalla legge 149/2001
- Decreto legislativo 142/2015
- Legge 47/2017
- Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, di seguito denominato Manuale Operativo SPRAR
- Manuale unico di rendicontazione SPRAR
- Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR
- Circolari e note operative del Servizio Centrale
- Decreto Ministeriale di finanziamento del sistema SPRAR/SIPROIMI del triennio 2020-2023 (prot.16288 del 10 Agosto 2020)

I documenti sono consultabili e scaricabili dal sito web: http://www.sprar.it.

Art.2 - FINALITA' DEL SERVIZIO

I servizi di accoglienza dello SPRAR hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale degli ospiti accolti.

Il servizio nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali locali favorirà la costruzione e il rafforzamento delle reti sociali, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e non, per favorire l'integrazione sociale dei soggetti coinvolti nel progetto.

Art. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Lacedonia (AV).

Art.4 - DESTINATARI DEI SERVIZI E VALORE ECONOMICO

I destinatari dei servizi di cui all'art. 1 sono n 16 minori stranieri non accompagnati in continuità di servizio.

Il valore economico finanziato con Decreto Ministeriale n.15/288 del 10/08/2020, per l'attività di prosecuzione è di euro 1.095.000 (IVA inclusa).

Il Ministero finanzia i progetti di accoglienza per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo per la predisposizione dei servizi di Accoglienza, secondo il Decreto Ministeriale 18-11-2019 (G.U. 284 del 4-12-2019) che contiene, altresì, le linee guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR.
La suddetta spesa e da intendersi comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'affidatario per lo svolgimento del servizio.
Il corrispettivo si intende fisso, invariabile e indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui il soggetto aggiudicatario non abbia tenuto presente. Il soggetto affidatario non avrà perciò ragione di pretendere sovraprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti. Il corrispettivo comprende gli oneri della sicurezza aziendale.

Art. 5 - DURATA DEL CONTRATTO
L'appalto ha durata dal 01/01/2021 e non oltre il 30/06/2023, salvo approvazione, per la triennalità successiva, da parte del Ministero degli Interni del nuovo progetto SPRAR/SIPROIMI.
La stazione appaltante può autorizzare, ai sensi dell'art 32 comma 8 del Dlgs 50/2016, l'esecuzione d'urgenza del contratto. L'aggiudicatario è in ogni caso tenuto, alla scadenza contrattuale, a proseguire la gestione del servizio per un periodo non superiore a sei mesi alle stesse condizioni contrattuali in corso, nella eventualità che non siano state concluse le nuove procedure di gara.

Art. 6 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
Sono richieste strutture residenziali per l'accoglienza dei 16 minori che devono essere ubicate nel territorio del Comune di Lacedonia, conformi alle vigenti disposizioni normative in materia ed in particolare, debbono essere autorizzate ai sensi della vigente normativa della Regione Campania.
Le strutture di accoglienza dovranno garantire i servizi previsti dalle carte dei servizi, essere conformi a quanto prescritto dal Regolamento regionale n. 4/2014 e rispettare i requisiti minimi strutturali ed organizzativi nonché essere accreditate all'esercizio dei servizi residenziali per minori.
Le strutture devono essere dotate di un regolamento interno che deve essere illustrato agli ospiti in maniera comprensibile alla loro lingua, condiviso con ogni minore accolto e dallo stesso sottoscritto, congiuntamente al patto di accoglienza

Art. 7 - SERVIZI MINIMI GARANTITI A CARICO DELL'ENTE ATTUATORE
1. Il servizio di accoglienza dovrà assicurare l'erogazione dei servizi indicati nelle linee guide richiamate nel Decreto del Ministero dell'Interno 18-11-2019 (G.U. 284 del 4-12-2019), secondo gli standard previsti e le regole riportate nel manuale operativo dello SPRAR. Tutto per n. 16 beneficiari - Categoria MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.
Le prestazioni erogate dal Servizio si rifanno al concetto di "*accoglienza integrata*" prevista dal comma 1 dell'art. 30 delle Linee Guida SPRAR del Decreto del Ministero dell'Interno 18-11-2019 (G.U. 284 del 4-12-2019) "*per accoglienza integrata si intende la messa in atto di interventi materiali di base -vitto e alloggio-contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale*."
In particolare il Soggetto del Terzo settore selezionato:
a) attuerà il progetto in caso di approvazione ministeriale;
b) offrirà supporto e assistenza nella predisposizione della rendicontazione dei costi e nel monitoraggio delle attività, sia in forma elettronica che cartacea, conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione SPRAR.

Ai sensi Decreto del Ministero dell'Interno 18-11-2019 (G.U. 284 del 4-12-2019), l'Ente locale è chiamato ad avvalersi della figura del revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare tutte le verifiche di tutti i documenti giustificativi relativi a tutte le voci di rendicontazione e della loro pertinenza rispetto al Piano preventivo finanziario, dell'esattezza e della ammissibilità della spesa nel rispetto del Manuale unico di rendicontazione. Gli oneri per l'affidamento dell'incarico dovranno essere a carico del contributo concesso a valere sul FNPSA. Le modalità amministrative di affidamento e del pagamento saranno definite successivamente.
2.L'accoglienza deve prevedere le seguenti attività:
A. ACCOGLIENZA MATERIALE DEL MINORE E MESSA IN ATTO DI INTERVENTI DI BASE:

a) fornitura di vitto e alloggio con attenzione alle particolari necessità legate alla tradizione culturale e religiosa dei minori accolti;
b) fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
c) erogazione di pocket money e titoli di viaggio necessari allo spostamento dei minori, secondo le modalità stabilite dal Manuale unico di rendicontazione SPRAR e dal Manuale SPRAR e del regolamento interno;
d) inserimento scolastico e accesso ai servizi territoriali.

B. ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO:
a) garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto;
b) facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal manuale SPRAR;
c) garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
d) garantire l'inserimento scolastico;
e) garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana e monitorare il buon andamento;
f) orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, ecc.).

C. PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI ACCOMPAGNAMENTO:
a) supportare l'attività di orientamento e assistenza;
b) fornire informazioni;
c) proporre comportamenti favorenti l'autonomia dei beneficiari;
d) collaborare all'attivazione di strategie di problem solving.

D. ATTIVITÀ DI SCAMBIO TRA MINORE STRANIERO E OPERATORI/ SERVIZI/ ISTITUZIONI/ IMPRESE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO:
a) rielaborare avvisi, comunicazioni, materiali;
b) informare gli operatori dei servizi e l'utenza straniera sui rispettivi usi, costumi e codici culturali;
c) informare su vincoli, procedure e opportunità nell'accesso e utilizzo dei servizi;
d) favorire condizioni di pari opportunità nell'accesso e servizi;
e) mediare nei conflitti di natura discriminatoria.

E. ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE:
a) validare il progetto del servizio di mediazione interculturale;
b) diffondere i programmi a favore dell'inclusione e della cooperazione;
c) promuovere la parità di genere e la cultura delle pari opportunità;
d) promuovere percorsi educativi alla sessualità, all'orientamento sessuale, all'identità di genere, all'affettività, volte al rispetto delle diversità e raggiungimento di una maggiore consapevolezza e accettazione da parte di ciascun minore della propria peculiarità.

F. MESSA IN CAMPO DI AZIONI VOLTE A:
a) formazione professionale;
b) orientamento e accompagnamento legale;
c) tutela psico-socio-educativa.

G. AZIONI SPECIFICHE DI GOVERNANCE:
a) attività formativa rivolte ad Operatori che, con competenze diverse, si occupano del Progetto Educativo del Minore;
b) attivazione di “focus group” finalizzati al coinvolgimento ed alla partecipazione degli Operatori Pubblici e Privati coinvolti nell’attività in oggetto per il superamento delle criticità, ma soprattutto per favorire il dialogo, la conoscenza ed il confronto costruttivo nella progettazione degli interventi in favore dei minori;
c) organizzazione di incontri seminariali per l’approfondimento di temi importanti legati ed aspetti culturali propri del paese d’origine dei minori.

Art.8 - DESCRIZIONE SERVIZI INTEGRATIVI - ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE - SENSIBILIZZAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE DOCUMENTALE

1.L'affidatario si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e di animazione socio-culturale anche mediante l'organizzazione di laboratori e eventi a tema; a titolo meramente esemplificativo: immigrazione, status di rifugiato e diritti umani, etc.
2. Attività di promozione del progetto anche mediante brochure, video e pieghevoli informativi agli interlocutori privilegiati quali scuole, i servizi pubblici e privati per l'impiego, le associazioni di categoria e i sindacati, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, centri sportivi, etc. Tutte le proposte dovranno essere preventivamente approvate dal Comune di Lacedonia e realizzate a cura e a spese del soggetto gestore del progetto. La produzione grafica dovrà comunque riportare il logo ufficiale del Comune di Lacedonia, del Ministero dell'Interno e dello SPRAR.

Art.9 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

L'ente attuatore ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati nonché di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti individualizzati e, in particolare, deve:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR di cui all'art. 1 del presente capitolato.

Art. 10 - RENDICONTAZIONE E ALTRI ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI

L'ente attuatore provvederà, in stretta relazione con i referenti comunali, a qualsiasi altro adempimento amministrativo e contabile necessario per il monitoraggio e la rendicontazione del progetto, rispondendo in caso di eventuali inadempienze, omissioni e irregolarità.
L'ente attuatore dovrà predisporre, per l'invio al Servizio Centrale: le relazioni annuali (intermedie e finali) sulle attività svolte dal progetto, compilate in maniera esauriente e completa, sulla base dei modelli previsti e nei termini stabiliti dal Servizio Centrale; la scheda semestrale e annuale di monitoraggio, elaborata dalla banca dati SPRAR, relativa alle presenze e ai servizi erogati, nei termini stabiliti; i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste dal Manuale Unico di Rendicontazione di cui all'art. 1 del presente capitolato.

Art. 11 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DELL'ENTE ATTUATORE

L'ente attuatore si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni di cui al presente capitolato con idonea organizzazione aziendale , e a garantire l'erogazione dei servizi ininterrottamente per tutti i giorni dell'anno, coprendo le 24 ore giornaliere attraverso turnazioni ed idonei dispositivi di reperibilità.
Dovrà, inoltre, assicurare le prestazioni di cui al presente capitolato con proprio personale, in numero adeguato, da acquisire mediante le diverse tipologie di rapporto di lavoro vigenti e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi Dovrà inoltre rispettare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 17 della L. 68/1999.
Il personale messo a disposizione dall'Ente Attuatore dovrà essere in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo ed in numero adeguato e sufficiente a compiere, nella loro totalità e secondo modalità ottimali ,i servizi richiesti.
E' richiesto inoltre un approccio educativo che valorizzi le diversità con particolare riferimento alla possibile presenza di beneficiari di varie etnie. Il personale a diretto contatto con l'utenza e lo staff tecnico organizzativo dovrà possedere la capacità di accogliere i beneficiari nel rispetto della cultura di appartenenza manifestando l'attitudine alla relazione d'aiuto, all'ascolto, alla comprensione delle esigenze e dei loro vissuti e alla capacità di stabilire relazioni con le istituzioni pubbliche ed agenzie

del privato sociale presenti sul territorio.
Il gestore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
Si fa carico della vigilanza disciplinare del proprio personale assumendosi in proprio le responsabilità attinenti la mancata parziale o inadeguata erogazione del servizio ai beneficiari.
Il personale impiegato dovrà dare garanzia di affidamento, probità, educazione e rispetto dei regolamenti, dovrà avere un comportamento riguardoso e corretto, garantendo riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto con gli utenti, in piena osservanza dell'attuale normativa sulla privacy.
Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro con l'ente gestore, che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione dei C.C.N.L. vigenti e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il Comune di Lacedonia, restando quindi ad esclusivo carico dell'appaltatore tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.
L'ente gestore dovrà garantire continuamente i servizi richiesti, impegnandosi a sostituire gli operatori che per qualsiasi motivo risultino assenti dal servizio, con altro personale in possesso degli stessi requisiti.
Il personale impiegato sarà tenuto al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del C.P.
La ditta, dovrà produrre, a richiesta del Committente, l'esibizione dei contratti di lavoro, del libro unico del lavoro e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. Il gestore solleva il Comune di Lacedonia da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi, previdenziali, e in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.
La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto di appalto.
La ditta si impegna a partecipare ad iniziative di aggiornamento formativo per ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità, anche attraverso la partecipazione alle iniziative organizzate dal Servizio Centrale SPRAR e dal Ministero dell'Interno.

Art.12 - CARATTERISTICHE DEGLI OPERATORI PER I SERVIZI VARI DI ACCOGLIENZA

L'ente gestore è tenuto a mettere a disposizione proprio personale qualificato, per svolgere tutte le funzioni previste nel presente Capitolato.
In particolare, per l'attuazione e l'espletamento dei servizi di carattere generale, dovrà mettere a disposizione le figure professionali atte a garantire gli interventi previsti nel progetto di seguito indicate:
-Attività di mediazione linguistico-culturale
-Attività di consulenza legale
-Attività Amministrativa
Il personale dovrà avere i seguenti requisiti e titoli di Studio conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dalla Stato Italiano.

<u>Mediatore Linguistico Culturale</u>

a) Dimostrare di conoscere la lingua italiana – livello B1. Tale dimostrazione si intende realizzata con il possesso di un diploma di scuola media superiore, conseguito in Italia o legalmente riconosciuto, attraverso: dichiarazione di valore rilasciata dal Consolato italiano del paese d'origine, ovvero con il possesso di un attestato rilasciato da un ente certificatore legalmente riconosciuto, dal quale risulti che l'operatore dispone della capacità di comunicare nella lingua italiana, a seguito del superamento di esami per una competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B1 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue";

b) Dimostrare di conoscere la lingua straniera - livello B2, per la parte orale e la lettura, e B1 per la

scrittura - oggetto delle singole prestazioni. Tale dimostrazione si intende realizzata con il possesso di un attestato rilasciato da un ente certificatore legalmente riconosciuto, dal quale risulti che l'operatore dispone della capacità di comunicare nell'idioma richiesto, nelle situazioni correnti del quotidiano, a seguito del superamento di esami per una competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B2, per la parte orale e la lettura, e B1 per la scrittura del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue".
Oltre ai requisiti di cui ai punti a) e b) il mediatore linguistico culturale deve aver frequentato un corso di formazione specifico di almeno 50 ore.

Operatore Legale
Le prestazioni dovranno essere svolte da personale qualificato, in possesso di Laurea in Giurisprudenza (LMG 01 o titoli dei precedenti ordinamenti) oppure in Scienze dei servizi giuridici (L14), con esperienza di almeno 3 (tre) anni nell'ambito di servizi di orientamento e consulenza giuridica ai richiedenti asilo e rifugiati.

Amministrativo
Le prestazioni, che comprendono anche l'aggiornamento costante della banca dati, dovranno essere svolte da personale amministrativo, in possesso di diploma di scuola media superiore.

Art.13 – COORDINATORE DEL PROGETTO
Il gestore dovrà assicurare, la disponibilità di un 'Coordinatore" del progetto quale responsabile del servizio , che dovrà svolgere un ruolo di coordinamento sul gruppo lavoro delle sedi di accoglienza e dovrà comunicare alla Direzione Politiche Sociali i nominativi ed i riferimenti telefonici dei Responsabili delle strutture.
La stazione appaltante potrà rivolgersi al Coordinatore del Progetto, per le richieste, informazioni, segnalazioni di disservizi o di anomalie e per ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.
Il coordinatore del progetto provvederà, per conto dell'appaltatore, a vigilare affinché ogni fase della gestione risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali.
In caso di aggiudicazione ad un Raggruppamento temporaneo di impresa, il coordinatore, dovrà essere individuato all'interno della mandataria.

Art. 14 – VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO E TIROCINI
L'Ente attuatore può prevedere l'utilizzo di volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari e comunque non sostitutive, rispetto ai compiti e alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.
Il gestore dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari presenti all'interno dei progetti e dovrà loro garantire adeguata formazione ed idonea copertura assicurativa
La ditta può altresì provvedere all'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio.
Qualsiasi onere derivante da tali rapporti è a carico del soggetto medesimo.

Art. 15- RISERVATEZZA
La ditta assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale mantenga riservati dati e informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non li utilizzi in modo contrario alle norme vigenti. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del servizio da qualsiasi fonte provengano.

Art. 16 - DOTAZIONI
La ditta deve provvedere a proprie spese a dotare il personale di tessera di riconoscimento contenente cognome, fotografia e ditta di appartenenza; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento o comunque, trattandosi di servizio alla persona, ad esibirla in tutte le fasi

della loro attività, ad organi di controllo e vigilanza.

Art. 17 - DIRITTO DI SCIOPERO
Nulla è dovuto alla Ditta per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo, compreso lo sciopero dei dipendenti. Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della legge 12.6.90 n. 146 s.m.i.

Art. 18 - ORGANICO E QUANTITA' DI PRESTAZIONI
La Ditta si impegna a garantire, le unità di personale richieste per l'espletamento delle prestazioni e dei servizi in numero congruo ai beneficiari previsti.
Il personale deve partecipare a riunioni di servizio ogni qualvolta vengano indette dal Comune di Lacedonia senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.
Lo svolgimento delle attività a diretto contatto con l'utenza deve essere assicurato nell'arco delle 24 ore.

Art. 19 – CLAUSOLA SOCIALE
La Ditta aggiudicataria, se cooperativa sociale, si impegna al rispetto dell'art. 37 del CCNL delle "cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", in materia di riassorbimento e salvaguardia del personale attualmente impiegato nei servizi.
Nel caso in cui l'appaltatore applichi un CCNL diverso da quello delle "cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", ove non sia contemplata una disposizione analoga al citato art. 37, l'impresa subentrante si obbliga ad assumere prioritariamente tutti i lavoratori presenti nel precedente appalto, garantendo – compatibilmente con la sua organizzazione e le mutate esigenze tecnico-organizzative – il rispetto degli accordi attualmente in vigore e scaturenti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore, nonché quella integrativa aziendale e sottoscritti dagli attuali appaltatori e dalle OO.SS.LL , di utilizzare e riassorbire in via prioritaria, il personale già impiegato dall'Appaltatore precedente, con osservanza ed applicazione dei contratti collettivi di lavoro firmati da associazioni comparativamente più rappresentative .

Art. 20 – SEGRETERIA
L'ente gestore deve garantire una segreteria che svolga il coordinamento tecnico-organizzativo e la funzione di segreteria/gestione amministrativa.
La segreteria deve garantire:
- una segreteria funzionante durante la settimana;
- una reperibilità, tramite cellulare, del Coordinatore tecnico-organizzativo;
- la conservazione delle cartelle individuali degli operatori e della documentazione sul coordinamento tecnico-organizzativo, sulla organizzazione aziendale, sulla progettazione e sul lavoro di reclutamento e selezione del personale;
- la tenuta di un archivio di cartelle individuali degli ospiti e di ogni altra documentazione necessaria per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio;
- la registrazione degli interventi effettuati sia di routine che di urgenza.

Art. 21 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI
La fatturazione del corrispettivo per servizi vari per l'accoglienza potrà avvenire tramite una prima tranche del 30% decorsi tre mesi dall'acconto; una seconda tranche del 30% dopo ulteriori tre mesi; una terza ed ultima tranche a seguito di rendicontazione finale, salvo diverso accordo tra le parti.
Ogni fattura sarà accompagnata da una distinta contenente l'indicazione delle prestazioni eseguite, in relazione al numero degli utenti.
Per l'emissione della fattura finale è obbligatorio presentare la rendicontazione come previsto dal Manuale SPRAR in corso.

L'Amministrazione per procedere alla liquidazione e al pagamento dei corrispettivi provvederà ad acquisire il documento di regolarità contributiva. In caso di ritardato pagamento dei corrispettivi determinato dalla non regolarità contributiva, la Ditta non potrà pretendere la corresponsione di interessi né avanzare richieste di indennizzo o risarcimento danni nei confronti del Comune di Lacedonia.
Nel caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.
Il pagamento delle prestazioni di cui al presente articolo verrà effettuato dal Comune secondo i termini di legge in vigore al momento del pagamento, previo ricevimento della fattura.
L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di sospendere, nella misura che riterrà opportuna, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità, pagamenti alla Ditta aggiudicataria che, diffidata, non abbia provveduto a mettersi in regola con gli obblighi contrattuali.
I ritardi nei pagamenti da parte del Comune non danno diritto alla Ditta aggiudicataria di richiedere lo scioglimento del contratto.
Le fatture, oltre a tutti gli altri dati obbligatori per legge, dovranno tassativamente contenere il CIG, ed il codice IBAN dell'impresa.
Eventuali ritardi nei pagamenti, causati dalla presentazione di fatture irregolari o tardivamente presentate, non potranno essere imputati al Comune.
L'appaltatore sarà tenuto ad adeguarsi alla modalità di fatturazione elettronica prevista dall'art. 1, commi 209-214 della legge 244 del 24 dicembre 2007 e successive modificazioni.

Art. 22 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
La ditta si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n.136 e successive modificazioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 23 - VARIANTI
Data la peculiarità del servizio ed in funzione del perseguimento della soddisfazione dell'utente, la gestione deve avere carattere flessibile e deve adattarsi all'evoluzione dei bisogni degli utenti nonché alle mutate esigenze connesse alla funzionalità del servizio. Pertanto il Comune ha il diritto di ordinare variazioni al progetto di gestione, variazioni alle modalità di organizzazione del servizio, modificazioni delle figure professionali utilizzate nella esecuzione del servizio, variazioni in aumento o diminuzione della quantità delle prestazioni, fino alla concorrenza di un quinto, in più o in meno, dell'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D. Lgs. 50/2016 .
Il Comune di Lacedonia può comunque ordinare tutte le variazioni che si rendano necessarie od opportune in conseguenza dell'intervento di disposizioni legislative o regolamentari o direttive regionali o da parte del servizio centrale del Ministero dell'Interno ovvero per il sopravvenire di esigenze impreviste e imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di conseguire miglioramenti nella qualità delle prestazioni da eseguire .
L'ente attuatore è tenuto ad eseguire le variazioni agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario fatta salva l'eventuale approvazione di nuovi prezzi non previsti dal contratto per i quali si procederà all'applicazione della percentuale di ribasso offerta in sede di gara.
Nessuna variazione o modifica al contratto può essere comunque introdotta dall'aggiudicatario, se non è disposta dal RUP e preventivamente approvata dall'Amministrazione nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento.
Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni della stazione appaltante.

Art. 24 – RESPONSABILITA' – DANNI
La Ditta assicura le prestazioni con proprio personale avente i requisiti di base e professionali dichiarati nella proposta tecnica ed esonera il Comune da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta stessa per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio.
La Ditta assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, sollevando il Comune di Lacedonia da ogni responsabilità ed onere al riguardo.

La Ditta risponde inoltre dei danni alle persone (utenti, operatori e terzi in genere) o alle cose in dipendenza dell'espletamento dell'attività oggetto del presente capitolato sollevando pertanto l'Amministrazione Comunale da qualsiasi controversia che al riguardo dovesse insorgere.
A tale fine, la ditta aggiudicataria dovrà stipulare una idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O. (Responsabilità civile verso terzi / Responsabilità civile verso prestatori di lavoro) a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione del servizio affidato e annoverare tra i terzi, il Comune di Lacedonia.

Art. 25 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

L'Amministrazione, prima che abbia inizio l'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte del gestore . In particolare , il DEC provvede a :

- al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
- a sovraintendere alla regolare esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- a svolgere tutte le altre attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 50/2016, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Il nominativo del DEC verrà comunicato alla ditta, così come ogni altra variazione dovesse intervenire.

Art. 26 – SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la sospensione si applica , per quanto compatibile , l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.
L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque tempo, anche in deroga agli artt. 1455 e 1564 del Codice Civile, senza alcun genere di indennità e compenso per l'impresa nel caso di:

- cessione del contratto;
- reiterata inadempienza agli obblighi contrattuali;
- gravi inadempienze di natura previdenziale accertate con l'acquisizione di DURC irregolare;
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario ;
- messa in liquidazione o qualunque altro caso di cessazione dell'attività dell'aggiudicatario ;
- abbandono dell'appalto o interruzione non motivata del servizio ;
- subappalto totale o parziale del servizio ;
- in ogni altro caso in cui, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale la ditta non sia di sicuro affidamento nella conduzione dei Servizi.

Si conviene come unica formalità preliminare alla risoluzione del contratto la contestazione degli addebiti. Ciò con opportuna salvezza di ogni ragione e azione per rivalsa dei danni in conseguenza dell'inadempimento da parte dell'Impresa stessa dei propri impegni contrattuali e delle penali maturate.
Del provvedimento di risoluzione del contratto è data formale comunicazione alla ditta a mezzo raccomandata A.R.
In caso di risoluzione del contratto non verrà riconosciuto indennizzo alcuno alla Ditta salvo il pagamento del corrispettivo per le prestazioni regolarmente eseguite.
Con la risoluzione del contratto sorge nel Comune il diritto di incamerare l'intera cauzione dedotti gli eventuali prelevamenti già effettuati (fatto salvo il risarcimento per il maggiore danno subito) e di affidare il servizio al soggetto che segue nella graduatoria.
In caso di revoca dell'aggiudicazione o in caso di risoluzione del contratto il Comune di Lacedonia si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 27 – PENALI

L'aggiudicatario, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetto ad una penalità, pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale annuo ogni qualvolta:

- si renda colpevole di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio reso;
- non garantisca la presenza di un numero adeguato di unità lavorative, in relazione al numero dell'utenza ed al buon funzionamento del servizio;

- non fornisca tutte le prestazioni convenute;
- effettui in ritardo gli adempimenti prescritti;
- impieghi personale di accertata incapacità ed inidoneità per il buon funzionamento del servizio con conseguente pregiudizio nei confronti degli utenti e danno per l'Amministrazione;
- esegua i servizi non continuativamente e non provveda alla sostituzione immediata di personale ;
- compia violazioni dei diritti degli utenti;
- danneggi beni di proprietà comunale.

L'aggiudicatario, senza pregiudizio di ogni altra azione in merito, è soggetto ad una penale pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale in ogni altro caso in cui, a giudizio motivato dell'Ente appaltante, si renda colpevole di manchevolezze e deficienze nello svolgimento del servizio.
L'Amministrazione comunale, in relazione alla tipologia dell'inadempimento e/o all'entità delle conseguenze legate ai fatti che danno origine all'applicazione delle penali, si riserva la facoltà di applicare le penalità di cui sopra in misura giornaliera ovvero per evento.
In presenza degli atti o fatti di cui sopra i competenti uffici comunali, procedono immediatamente alla contestazione formale dei fatti rilevati, invitando la ditta a formulare le proprie controdeduzioni entro 15 giorni.
Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi ritenuti idonei a giustificare le inadempienze contestate, il responsabile del settore interessato, disporrà l'applicazione della penale nella misura precedentemente indicata.
L'Amministrazione Comunale ha comunque diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato nell'appalto che non offra garanzia di capacità, contegno corretto e comunque non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto.
L'Amministrazione Comunale, si riserva in ogni caso la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti di cui al presente articolo, addebitando ogni eventuale spesa all'aggiudicatario a carico del quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che il Comune sarà costretto ad adottare di conseguenza.
L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'aggiudicatario dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero sulla cauzione definitiva che dovrà essere immediatamente reintegrata.
L'ammontare delle penalità maturate, è addebitato di regola, al momento in cui viene disposta la liquidazione delle fatture.
L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi; nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire al Comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'amministrazione, si procederà all'applicazione della penalità pecuniaria.
Resta inteso che l'importo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto.

Art. 28 – MONITORAGGIO EX D.M. 10/08/2016

L'Ente attuatore presenterà al servizio centrale per il successivo inoltro alla Direzione centrale, la scheda di monitoraggio e la relazione di cui al comma 4 dell'art. 25 del D.M. 10/08/2016.
Il gestore, in accordo con il Comune, si impegna ad organizzare una riunione bimestrale di coordinamento, monitoraggio sullo stato di attuazione ed avanzamento del progetto. Di ogni incontro si impegna a redigere verbale e provvederà ad inoltrare una relazione sullo stato di attuazione del presente appalto.
Il gestore si impegna a garantire un quotidiano e costante aggiornamento della banca dati dello SPRAR, come forma di monitoraggio e controllo nei confronti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale.

Art. 29 – RECESSO

L'Amministrazione comunale può recedere dal contratto in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico connesse al mantenimento degli equilibri economico/finanziari di bilancio, con preavviso di 15 (quindici) giorni solari da comunicarsi all'appaltatore mediante posta elettronica

certificata. In tal caso, l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali stabilite per l'esecuzione del servizio. L'appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta di indennizzo, compensi aggiuntivi o risarcimento danni.
La stazione appaltante può altresì, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016, recedere dal contratto in qualunque momento, previo pagamento delle prestazioni eseguite.

Art. 30 – VERIFICHE IN ORDINE ALLA CONFORMITA' DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Si assume come riferimento generale per la disciplina delle attività di verifica inerenti l'appalto il quadro normativo definito dalla disciplina specifica contenuta nel D.lgs. 50/2016, riservandosi tuttavia, trattandosi di servizi alla persona, la facoltà di sviluppare ulteriori e/o diverse soluzioni di verifica e di controllo.
L'Amministrazione può effettuare anche verifiche sulla soddisfazione degli utenti dei servizi appaltati o affidati.

Art. 31 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO-SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'appaltatore non adempia, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
Ai sensi dell'art. 107 comma 1 del d.lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il RUP ne ordina la sospensione, indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione del servizio.
Fuori dei casi previsti dal comma precedente il Responsabile del Procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, con riferimento a quanto previsto dall'art.107 comma 2 del D.lgs. n.50/2016.

Art. 32 – CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto nell'art. 106 del d.lgs. 50/2016. Fermo il divieto di ceder il contratto, non sono considerate cessioni ai fini del presente appalto, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

Art. 33 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del d.lgs. 50/2016, il Comune di Lacedonia, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso, ovvero procedura d'insolvenza concorsuale o liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016 ovvero di recesso ai sensi dell'art. 88 comma 4 ter del d.lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio . Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta , fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.
Nel caso di raggruppamenti temporanei, si applica l 'art. 48 commi 17 e 18 del d.lgs. 50/2016.

Art. 34 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è ammesso. Tale previsione trova il suo fondamento nella tipologia dei servizi oggetto del presente capitolato che sono tali da ritenere necessaria la presenza di un unico operatore economico, sia esso singolo o in raggruppamento.

Art. 35 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale , fatta salva comunque la risarcibilità del maggiore danno, l'aggiudicatario deve costituire una cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento dell'importo contrattuale).
La cauzione dovrà essere costituita a mezzo di:

- titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso una sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Comune;
- contanti, con versamento presso la Tesoreria Comunale;
- fideiussione bancaria o assicurativa che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve contenere espressamente le seguenti condizioni:

a) il garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
b) il garante rinuncia all'eccezione dei cui all'art. 1957 c. 2 del codice civile;
c) il garante pagherà la somma garantita a semplice richiesta scritta del Comune, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima;
d) per qualsiasi controversia tra il Comune ed il garante, il foro competente è quello di Avellino.

La garanzia non può essere modificata senza il consenso del Comune e comunque alla scadenza si rinnova sino a quanto il Comune, con dichiarazione scritta, non avrà autorizzato.
La garanzia sarà svincolata con comunicazione scritta, senza la materiale restituzione dell'eventuale polizza fideiussoria , dopo la scadenza del contratto.
La garanzia cessa di avere effetto dalla data del certificato di regolare esecuzione.
La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario, la reintegrazione della garanzia , ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore .
La mancata costituzione della garanzia definitiva, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 36 - OBBLIGHI DELLA DITTA NEL RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008

Il presente appalto non presenta rischi d'interferenza, così come delineato dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; pertanto non è necessario elaborare un unico documento di valutazione dei rischi.
Conseguentemente alla mancanza di misure da adottare per eliminare i rischi in materia di salute e sicurezza derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, i costi per la sicurezza sono pari a zero.
Tuttavia tale documento potrà essere redatto dallo stesso committente, anche su richiesta dell'Affidatario, in caso di modifiche tecniche o logistiche che possano incidere sulle modalità organizzative e/o operative.
Il personale incaricato dall'Aggiudicatario, durante lo svolgimento in regime della presente gestione, dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (inclusa la data di nascita) e l'indicazione del Datore di lavoro.
La ditta aggiudicataria dichiara di aver ricevuto l'informativa , ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b) del d.lgs. 81/2008 , sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui la stessa è destinata ad "operare" e sulle misure di prevenzione e di emergenza presenti .
L'aggiudicatario dovrà inoltre dichiarare di aver assolto tutte le incombenze in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008.
E' obbligo dell'aggiudicatario rispettare le norme contenute nel D.Lgs. 81/08 s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 37 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI
L'aggiudicatario prende atto dell'esistenza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. n.62 del 16/04/2013 e del codice di comportamento integrativo del Comune di Lacedonia e si obbliga ad osservare e far osservare al proprio personale e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta , gli obblighi di condotta ivi previsti.

Art. 38 – **ASSENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**
Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, l'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto di appalto attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, a ex dipendenti del Comune che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, negli ultimi tre anni di servizio, per conto dell'ente nei confronti dell'aggiudicatario medesimo.

Art. 39 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati forniti dall'aggiudicatario saranno trattati dal Comune, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, anche con strumenti informatici, unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento, correlati al contratto ed alla gestione amministrativa e contabile del rapporto contrattuale.

Art. 40 - PRIVACY
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento UE n.679/2016 (GDPR) i dati forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati anche con strumenti informatici , per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; il loro conferimento è obbligatorio per le ditte che vogliono partecipare alla gara e l'ambito di diffusione dei dati medesimi è quello definito dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici.

Art. 41 – SPESE CONTRATTUALI
Le spese relative alla gara in oggetto e tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto, sono a carico dell'aggiudicatario che espressamente le assume.

Art. 42 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE
L'Appaltatore deve eleggere e mantenere per tutta la durata del contratto un domicilio presso il territorio del Comune di Lacedonia. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate, tramite mezzo consentito dalla legge, presso il suddetto domicilio eletto. Qualsiasi comunicazione fatta all'Appaltatore dal responsabile comunale preposto si considererà fatta personalmente al legale rappresentante dell'Appaltatore .

Art. 43 – RINVIO
L'appalto in oggetto è disciplinato dal presente capitolato speciale , dal bando e dal disciplinare di gara .
Per quanto non espressamente previsto nei documenti sopra menzionati , si fa riferimento alle norme del codice civile , alle disposizioni di legge vigenti in materia con particolare riguardo al d.lgs. 50/2016 e al D.M. 10/08/2016 .
L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti in quanto applicabili e al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Il R.U.P.
Responsabile del Settore Amministrativo/Economico-Finanziario
D.ssa Concetta D'Agostino